

SOC. PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE – in breve MEFOP S.P.A.

Sede in VIA ANIENE, 14 – ROMA

Codice Fiscale, Partita IVA e N. Iscrizione al Registro Imprese di Roma 05725581002 – N. REA
916617

RELAZIONE SULLA GESTIONE al Bilancio al 31/12/2025

Premessa

Signori Soci,

la presente Relazione sulla gestione accompagna il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2025, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, che evidenzia un risultato netto pari a € 823.292.

Per un'analisi dettagliata dei dati economici, patrimoniali e finanziari si rinvia alla Nota Integrativa. Con il presente documento si intende fornire un'informativa sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio, nonché sulle prospettive future della Società, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

La società, per l'esercizio 2025, ha svolto la propria attività istituzionale, nel rispetto delle previsioni dell'oggetto statutario, avente come obiettivo lo sviluppo del mercato previdenziale e dei fondi pensione in particolare; si segnala, nello specifico, l'impegno dedicato alla diffusione presso gli operatori e i cittadini della conoscenza del sistema di previdenza pubblico e privato e, più in generale, degli strumenti di welfare sussidiario (inclusi i fondi sanitari); a questa attività, di carattere segnatamente istituzionale, si accompagna quella di natura commerciale, posta in essere nei confronti dei soci e di soggetti terzi.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta in Roma, nella sede di Via Aniense n.14.

La società, nel corso del 2025, ha proseguito nel proprio percorso di ulteriore miglioramento operativo, valorizzando la propria presenza nel settore previdenziale e del welfare integrativo nel suo complesso, consolidando quindi la richiamata funzione istituzionale (promozione della piena affermazione in Italia dei fondi pensione e di altre forme di welfare sussidiario) e, al contempo, rafforzando il ruolo di mercato, grazie ad una articolata offerta di servizi ai fondi soci e agli altri operatori.

Le dinamiche societarie e operative hanno potuto così continuare a caratterizzarsi per una continua ricerca e condivisione con gli operatori di modelli gestionali orientati alla best practice.

Tale sforzo si è inserito in uno scenario di mercato caratterizzato da una persistente e multiforme instabilità geopolitica che ha condizionato le aspettative degli operatori economici a livello globale. L'introduzione di dazi generalizzati da parte degli Stati Uniti, che hanno alimentato tensioni con l'Unione Europea e riaperto la guerra commerciale con la Cina, hanno

prodotto effetti frenanti sull'export e sull'industria manifatturiera europea. Sul fronte dei conflitti aperti, il perdurare della guerra in Ucraina — giunta al quinto anno — e la crisi in Medio Oriente, acuitasi a inizio 2026 con l'escalation militare che ha coinvolto Iran, Israele e Stati Uniti, hanno mantenuto elevata l'incertezza sui mercati energetici e sulle catene di fornitura globali. In questo scenario, il PIL italiano ha registrato nel 2025 una crescita dello 0,5%, trainata dalla domanda interna e dagli investimenti legati al PNRR, mentre la domanda estera netta ha sottratto slancio all'espansione complessiva. Sul piano interno, l'occupazione ha raggiunto livelli record (circa 24,2 milioni di occupati) e l'inflazione si è mantenuta su valori contenuti (+1,7% tendenziale), elementi che hanno sostenuto i consumi delle famiglie pur in un contesto di fiducia incerta. Per il 2026, le prospettive di crescita italiana appaiono condizionate dagli sviluppi sul fronte bellico in Medio Oriente e dalle loro ripercussioni sui prezzi energetici, con il rischio che il primo semestre risulti più debole delle attese.

In tale scenario, il sistema della previdenza complementare italiano ha registrato una sostanziale tenuta strutturale, con una base associativa in costante rafforzamento e una crescente attenzione da parte degli operatori ai temi della governance, della comunicazione e dell'innovazione tecnologica.

I diversi attori del welfare sussidiario (in particolare i fondi sanitari) hanno continuato ad affiancare il sistema pubblico nel fornire assistenza e sostegno ai propri iscritti per affrontare le tante difficoltà (sia sanitarie che economiche) che hanno interessato il nostro paese, in un contesto nel quale si conferma un importante e probabilmente irreversibile spostamento della richiesta di prestazioni sanitarie dal comparto pubblico a quello privato.

Nel corso del 2025, MEFOP ha confermato la propria capacità di generare risultati economici positivi grazie alla solidità del modello di servizio e alla natura prevalentemente domestica e istituzionale della propria domanda (storicamente meno esposta alle fluttuazioni del ciclo economico internazionale), consolidando il proprio ruolo di riferimento tecnico-istituzionale per i fondi pensione e per gli altri soggetti del welfare integrativo.

La società ha generato ricavi da servizi per € 4.207.383, in flessione del 6,9%, in ragione della decisione di non riproporre alcuni progetti/servizi formativi che avrebbero richiesto significativi investimenti di gestione (una piattaforma informatica dedicata) e di rendicontazione; si evidenzia, al riguardo, una riduzione corrispondente di costi (non più sostenuti).

La gestione caratteristica ha invece confermato la propria solidità: il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è cresciuto a € 1.174.392, dai € 1.081.004 del 2024, con un incremento del +8,6%, grazie all'efficace contenimento dei costi operativi e alla tenuta del valore aggiunto.

Il risultato netto dell'esercizio si attesta a € 823.292, dopo aver recepito un accantonamento prudenziale di € 138.000 al fondo rischi per il contenzioso pendente con l'INPS in Corte di Cassazione (in coerenza con il nuovo parere rilasciato dallo studio Pessi riguardo il giudizio di eventuale soccombenza) e dopo imposte per complessivi € 344.471. La posizione patrimoniale rimane solida, con un patrimonio netto pari a € 10.490.152, in crescita rispetto agli € 9.666.858 del precedente esercizio.

Mefop ha così continuato (ormai da oltre due decenni) a rafforzare la propria patrimonializzazione, per un verso certamente grazie alla qualità dei servizi offerti, e per altro verso anche in ragione della peculiare operatività nell'ambito del sistema della previdenza complementare e di welfare integrato italiano.

Tali obiettivi sono stati raggiunti anche in virtù della disponibilità e della competenza messe costantemente in campo da tutti i componenti della struttura societaria, attestata su n.17 risorse dipendenti.

Sono state confermate alcune consulenze esterne con esperti, docenti universitari e/o professionisti che hanno contribuito ad incrementare la capacità produttiva della società.

Tra le iniziative sviluppate, oltre alla costante attività di assistenza e di supporto tecnico ai fondi pensione e ad altri operatori del welfare integrativo, meritano di essere segnalate le seguenti:

- *Attività pubblicistica*: pubblicazione di 2 numeri di “Prospettive” (il Magazine che ha sostituito la storica Newsletter); pubblicazione di 12 numeri di “Welfare Online” (la e-newsletter mensile, ideata per approfondire e riflettere in maniera tempestiva sulle tematiche di più stringente attualità; pubblicazione di 4 numeri del Bollettino Statistico; pubblicazione di 2 numeri dell'Osservatorio Giuridico; pubblicazione di 2 numeri di NewsCasse (la rivista tecnica dedicata al mondo delle Casse di previdenza); pubblicazione di 12 numeri di Pillole di Previdata (periodico mensile contenente approfondimenti di carattere statistico-quantitativo sul mercato del welfare); pubblicazione di 12 numeri di Pillole dall'Europa e dal Mondo (La Newsletter sui temi europei e internazionali con tutti gli aggiornamenti sugli aspetti comunitari e internazionali riguardanti il settore previdenziale); pubblicazione di un volume della collana edita in collaborazione con Il Mulino; pubblicazione di 2 volumi della collana Mid Term Report.
- *Attività convegnistica*: sono stati organizzati 15 appuntamenti e seminari pubblici, prevalentemente in modalità mista (in presenza e a distanza); questi appuntamenti hanno registrato complessivamente circa 1500 partecipazioni. Vanno sottolineati due eventi in particolare: la Convention sui fondi sanitari (16 giugno) e quella sui fondi pensione (14 ottobre), svolte a Roma nell'ambito del progetto Agorà-Mefop; questi appuntamenti, di particolare importanza e rivolti agli stakeholder societari, sono stati finalizzati a puntualizzare lo stato attuale - normativo e regolamentare – dei principali comparti del welfare sussidiario e a delinearne le possibili prospettive.
- *Attività di formazione*: organizzazione di diversi seminari formativi (questi tenuti ancora in modalità prevalentemente a distanza), a favore dei fondi soci e degli altri stakeholder, su diversi aspetti della realtà degli investitori istituzionali previdenziali (normativi, fiscali, organizzativi, finanziari), oltre ad altri appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci; si segnalano, in particolare, le nuove edizioni del corso specialistico su fondi sanitari e del corso Governance-Iorp 2 per i fondi pensione, la nuova edizione del Workshop modulistica e procedure (corsi per il management e gli operatori dei fondi pensione) e la seconda edizione del corso sul Regolamento DORA, la nuova edizione del corso su welfare aziendale, la rinnovata edizione del corso Previfin, dedicato alle funzioni finanza dei fondi pensione e i corsi su codice appalti e contabilità/bilancio (questi ultimi

dedicati in particolare alle Casse di Previdenza); va inoltre sottolineata la prima edizione del corso PrevIA, dedicato alle modalità di implementazione dei sistemi di Intelligenza Artificiale nelle strutture che gestiscono welfare sussidiario. Molto interessante, infine, è il risultato del rafforzamento del progetto formativo con i Consulenti del Lavoro (Universo Previdenza), rivolto alla sensibilizzazione e promozione del welfare integrato nelle piccole e medie aziende.

E' stato organizzata, in collaborazione con La Sapienza, la nuova edizione del corso professionalizzante Prevcomp, in grado di assegnare i requisiti di professionalità per amministratori di fondi pensione. Vanno infine segnalati i corsi executive (rivolti agli specialisti della materia) sulla gestione dei fondi sanitari e sulla gestione finanziaria degli investitori previdenziali. Tutta l'offerta formativa universitaria ed executive è stata sviluppata in modalità a distanza.

Tutti i percorsi formativi hanno registrato una apprezzabile partecipazione, con riflessi positivi per l'immagine della società. Va ricordato che la società ha confermato la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 per tutte le attività formative.

Sono state inoltre realizzate:

- *Attivazione e sviluppo di tavoli tecnici*: la revisione della direttiva comunitaria sui fondi pensione (Iorp2 e Stress Test Eiopa); la nuova normativa sul whistleblowing; introduzione del Life Cycle nelle proposte di investimento dei fondi pensione; il progetto "Cruscotto" dell'Anagrafe dei fondi sanitari; approfondimenti su alcuni aspetti rilevanti del sistema delle Casse di Previdenza (bilancio, contratti pubblici e codice appalti).
- *Attività "istituzionali"*: collaborazione con soggetti istituzionali (Ministeri, Autorità di Vigilanza, Associazioni di categoria) nell'analizzare l'evoluzione del quadro normativo; rafforzamento delle iniziative di "sonoprevidente.it", il portale Mefop dedicato a tutti i cittadini per meglio orientarli verso le opportune scelte in materia di welfare integrato; collaborazione con il Comitato Nazionale per l'Educazione Finanziaria; partecipazione alle assemblee dei soci di Pension Europe e dell'AEIP (Associazione Europea delle Istituzioni Paritetiche); collaborazione con AIFI e Borsa Italiana; collaborazione con alcune testate nazionali ed estere (Sole24Ore, Financial Times Mandate, IPE).

Un tale ventaglio di attività e servizi è stato reso possibile dal modello di governance societario, peculiare e agile: si è attestato su livelli significativi il numero dei fondi pensione azionisti, rendendo ancor più importante il contributo da essi fornito, anche attraverso la rappresentanza negli organi societari, nell'elaborazione delle strategie e degli obiettivi della società. A fine 2025, infatti, risultano essere 90 i fondi pensione azionisti: 32 contrattuali, 37 preesistenti e 21 aperti/pip; la quota complessiva da essi detenuta è pari al 41,40% del capitale sociale. Altri due fondi pensione hanno formalizzato, negli ultimi mesi, la volontà di acquisire una quota proprietaria di Mefop (con contestuale sottoscrizione del contratto di servizi); in attesa di completare l'iter amministrativo per il trasferimento delle azioni, questi fondi hanno, comunque, già iniziato ad usufruire dei servizi erogati dalla società. Questi dati disegnano una ricca articolazione della compagine societaria, con una quota azionaria preponderante dei fondi negoziali e dei fondi preesistenti, ma con una presenza altrettanto significativa dei fondi

aperti/pip. Nel frattempo, continuano ad aumentare le manifestazioni di interesse di soggetti definiti “soci non azionisti”; a fine 2025 sono difatti 80 gli operatori (in particolare fondi sanitari, oltre a Casse di Previdenza e ad altri Enti) che sono diventati stakeholder di Mefop.

Di seguito si evidenzia il dettaglio della compagine sociale al 31/12/2025:

<i>Totale Fondi pensione aperti e pip</i>	<i>9,900%</i>
Fondo Pensione aperto Arca Previdenza (Arca Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Pensplan Plurifonds (Itas Vita Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Generali Global (Generali Italia S.p.A - Gruppo Generali)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Allianz Previdenza (Allianz Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Il mio Domani (Intesa Sanpaolo Vita S.p.A - Gruppo Intesa Sanpaolo)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Axa Mps Previdenza in azienda (Axa Mps Assicurazioni Vita Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Eurorisparmio Previdenza (Sella Gestioni Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Credemp Previdenza (CredemVita spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Aureo (BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A - Gruppo Iccrea)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri (Anima Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Teseo (Reale Mutua di Assicurazioni - Gruppo Reale Mutua)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Programma Open (Groupama Assicurazioni Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto CARDIF VITA S.P.A. (BNP PARIBAS CARDIF VITA S.p.A)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Azione di Previdenza (HDI assicurazioni spa - Gruppo HDI Assicurazioni)	0,450%
Fondo Pensione Aperto SecondaPensione (Amundi SGR SPA - GRUPPO CRÉDIT AGRICOLE)	0,900%
Fondo Pensione Aperto RAIFFEISEN (CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE S.P.A.)	0,450%
Fondo Pensione Aperto FIDEURAM (Fideuram Vita Spa - Gruppo Intesa San Paolo)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Azimut Previdenza (Azimut Capital Management SGR SPA)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Ubi Previdenza - Aviva	0,450%
Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi - Euregio Plus Sgr	0,450%
Piano individuale di previdenza Cattolica Previdenza PerLaPensione (Soc. Cattolica di Assicurazione-Gruppo Cattolica Assicurazioni)	0,450%
<i>Totale Fondi pensione negoziali</i>	<i>14,400%</i>
Fondo Pensione Priamo	0,450%
Fondo Pensione Byblos	0,450%
Fondo Pensione Cometa	0,450%
Fondo Pensione Previdenza Cooperativa	0,900%
Fondo Pensione Eurofer	0,450%
Fondo Pensione Foncer	0,450%
Fondo Pensione Fonchim	0,450%
Fondo Pensione Fondapi	0,450%
Fondo Pensione Fondaereo**	0,225%

Fondo Pensione Fondenergia	0,450%
Fondo Pensione FONTE	0,450%
Fondo Pensione FonDemail (ex Fopadiva -Servizi previdenziali Valle d'Aosta Spa)	0,450%
Fondo Pensione Fopen	0,450%
Fondo Pensione Laborfonds	0,450%
Fondo Pensione Fondoposte	0,450%
Fondo Pensione Pegaso	0,450%
Fondo Pensione Prevedi	0,450%
Fondo Pensione Previambiente	0,450%
Fondo Pensione Previmoda	0,450%
Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat	0,450%
Fondo Pensione Prevaer**	0,225%
Fondo Pensione Mediafond	0,450%
Fondo Pensione Espero	0,450%
Fondo Pensione Alifond	0,450%
Fondo Pensione Gommaplastica	0,450%
Fondo Pensione Perseo Sirio	0,450%
Fondo Pensione Astri	0,450%
Fondo pensione complementare Concreto	0,450%
Fondo nazionale pensione complementare Arco	0,450%
Fondo pensione Solidarietà Veneto	0,450%
Fondosantità	0,450%
Fondo Pensione Telemaco	0,450%
<i>Totale Fondi pensione preesistenti</i>	17,100%
Fondo pensione per il personale delle Aziende del Gruppo UniCredit	0,450%
Fondo pensione nazionale per il personale delle banche di cred. coop. e casse rurali e artigiane (BCC/CRA)	0,450%
Fondo integrativo previdenza dirigenti aziende FIAT (FIPDAF)	0,450%
Fondo pensione per i dipendenti e dirigenti IBM - FPDDI	0,450%
Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo	0,900%
Fondo pensione per il personale della Deutsche Bank	0,450%
Fondo pensioni per il personale Cariplo	0,450%
Fondo di Previdenza Mario Negri	0,450%
Fondo pensioni del personale del Gruppo BNL / BNP PARIBAS ITALIA	0,450%
Previgen - Cassa di previdenza integrativa per i dipendenti delle aziende convenzionate - Fondo pensione	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti delle società assicuratrici del gruppo Sara Assicurazioni Spa	0,450%
Fondo pensione Previp	0,450%
Fondo pensione per gli agenti professionisti di assicurazione - FONAGE	0,450%
Fondo pensione complementare dirigenti del gruppo Telecom Italia (FONTEDIR)	0,450%
Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali (PREVINDAI)	0,450%
Fondo pensione complementare a Capitalizzazione per i lavoratori dipendenti del settore bancario (Previbank)	0,450%
Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena	0,450%

Fondo Pensione "NOBIS FONDO DI PREVIDENZA"	0,450%
Fondo Pensioni per il personale del Gruppo Banco Popolare	0,450%
Fondo pensione lavoratori Gruppo Bancario Istituto Centrale Banche Popolari (ICBPI)	0,450%
Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni - Fopdire	0,450%
Fondo Pensione Gruppo Cariparma Crédit Agricole	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti delle società del gruppo Zurigo	0,450%
Fondo aggiuntivo pensioni per il personale del Banco di Sardegna	0,450%
Fondo Pensione FNM	0,450%
Fondo pensione complementare dei Giornalisti Italiani	0,450%
Fondo pensione per il Personale Dipendente della Casse Rurali del Trentino	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti delle imprese del gruppo Unipol	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti amministrativi delle agenzie Generali Ina-Assitalia	0,450%
Fondo pensione docenti e dipendenti delle università di Napoli - Unina	0,450%
Fondo pensione dirigenti Enel – Fondenel	0,450%
Fonde pensione Previndapi	0,450%
Cassa di Previdenza dei Dipendenti del Gruppo Credito Emiliano-Fondo Pensione	0,450%
Fipaci - Fondo pensione integrativo dei dipendenti ACI informatica	0,450%
F.P.G.G. - Fondo pensione dipendenti gruppo Generali	0,450%
GenFonDir - Fondo pensione dirigenti gruppo Generali	0,450%
Fondo pensione di previdenza BIPIEMME	0,450%
Totale Fondi pensione (90)	41,400%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	58,600%

Particolare attenzione è stata mantenuta anche al consolidamento del modello organizzativo interno, che vede le risorse suddivise, relativamente alle competenze e alle specializzazioni, in tre ambiti (economico-finanziario, comunicazione-sviluppo e normativo-istituzionale); con riferimento alla produzione dei servizi, invece, l'organizzazione prevede due principali divisioni: il settore previdenza e il settore sanità; il sistema amministrativo-contabile, infine, è imperniato sulla collaborazione tra competenze interne e professionalità esterne. In merito a questo ultimo punto, il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche che hanno confermato il giudizio di adeguatezza con riferimento sia alle procedure adottate, sia alle relative forme di controllo. E' proseguita, inoltre, l'attività dell'organismo di vigilanza 231, che esegue ciclicamente le proprie verifiche; vengono adempiuti gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione.

L'ulteriore rafforzamento patrimoniale della Società (con conseguente incremento dei ricavi da contratti di servizio), una più ampia articolazione degli altri servizi (formazione ed assistenza su richieste specifiche, con particolare attenzione all'assistenza normativo-fiscale e all'implementazione di progetti di comunicazione e di strumenti di pianificazione previdenziale) in grado di rispondere alle nuove e sempre più diversificate richieste del mercato (richieste provenienti anche da altri soggetti del mercato del welfare integrato, quali i Fondi Sanitari e le Casse di Previdenza) e una costante attenzione ai costi, hanno consentito di chiudere molto positivamente l'esercizio, con il soprammenzionato risultato di esercizio, tra i migliori della storia aziendale.

Il risultato economico indicato, pur in parte determinato dalla specificità del contesto, conferma la costante attenzione verso l'equilibrio del bilancio aziendale. Questa attenzione ha anche consentito di mantenere a livelli molto contenuti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, tenendo quindi conto dell'orientamento del Mef in materia di contenimento e/o efficientamento delle spese di funzionamento delle società partecipate.

Per il 2026, la Società, oltre al consolidamento della compagine societaria, con una particolare attenzione ai nuovi potenziali soggetti che faranno ingresso nel mercato, mira al rafforzamento del proprio ruolo nel settore della previdenza complementare, con la necessaria attenzione alla previdenza obbligatoria e alle forme integrative di coperture sanitario-assistenziali (in un'ottica ormai sempre più allargata e condivisa di welfare integrato).

Per le finalità indicate appare opportuno, quindi, proseguire ad investire adeguatamente, soprattutto nel capitale umano e nelle prestazioni di servizi, ferma restando la promozione di iniziative pubbliche che ribadiscano la presenza istituzionale della società.

Al riguardo merita di essere segnalato il lavoro di costante alimentazione del portale del cittadino (sonoprevidente.it) dedicato alla sensibilizzazione di tutti gli italiani verso scelte opportune e consapevoli relativamente alle prospettive previdenziali e assistenziali (le evidenze empiriche, in termini di visualizzazioni e contatti, continuano ad essere incoraggianti).

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio:

- i) rischi strategici: la società opera in un settore caratterizzato da crescente concorrenza sul fronte della formazione professionale e dei servizi di consulenza. L'evoluzione normativa della previdenza complementare – con il potenziale ampliamento della platea dei fondi negoziali e l'introduzione di nuovi obblighi di governance e reporting – rappresenta al contempo un'opportunità e una fonte di rischio reputazionale, laddove le indicazioni tecniche della società dovessero risultare disallineate rispetto agli orientamenti delle autorità di vigilanza. La dipendenza da un numero limitato di grandi committenti istituzionali costituisce un elemento di concentrazione del rischio ricavi, mitigato dalla diversificazione del catalogo dei servizi e dalla pluralità dei canali di erogazione;
- ii) rischi operativi: la continuità dell'attività è strettamente legata alla disponibilità e alla sicurezza delle infrastrutture informatiche, in particolare delle piattaforme software (suite Epheso, PreviData) e dei sistemi di erogazione della formazione online. Un'interruzione prolungata dei servizi IT potrebbe pregiudicare la capacità di rispettare le scadenze contrattuali.

iii) Il rischio legato al fattore lavoro è mitigato da una struttura organizzativa stabile, con risorse dipendenti di elevata professionalità; il turnover contenuto e l'adozione di strumenti di welfare aziendale concorrono al mantenimento del capitale umano;

iv) rischi legali e di conformità: il principale rischio legale attivo è rappresentato dal ricorso per Cassazione proposto dall'INPS, relativo al calcolo dei contributi previdenziali del Direttore Generale per il periodo 2015–2022, per un valore della controversia pari a € 338.006,61. Il Consiglio di Amministrazione ha prudenzialmente portato il Fondo Rischi per Controversie Legali complessivamente a € 338.000, ritenuto congruo a coprire l'eventuale esito sfavorevole del giudizio;

v) rischi finanziari: la società non è esposta a rischi di cambio, non avendo operazioni in valuta estera di rilievo. Il rischio di tasso è marginale, data l'assenza di indebitamento finanziario a medio-lungo termine. Le disponibilità liquide e i titoli di Stato a breve termine (BOT) iscritti nell'attivo circolante non sono soggetti al rischio di variazione dei tassi di mercato.

Andamento della gestione societaria

Nel corso dell'esercizio 2025, MEFOP ha proseguito nella propria missione istituzionale di supporto tecnico al sistema della previdenza complementare, mantenendo e rafforzando le proprie aree di attività core: i servizi associativi, la formazione, la consulenza normativa e i software previdenziali.

Sul versante dei ricavi, i Servizi soci si confermano la voce principale con € 1.909.880, seguiti dai Motori Epheso (€ 612.639), dai Corsi esperti a catalogo (€ 412.193) e dalle Risposte a quesiti (€ 417.215). La componente formativa complessiva – che include i corsi a catalogo, i corsi professionalizzanti e la formazione on demand – ha rappresentato una quota rilevante del fatturato, testimoniando il successo della Mefop Academy, i cui percorsi certificati UNI EN ISO 9001 hanno incontrato una domanda sostenuta da parte degli operatori del settore.

Il servizio PreviData, la banca dati del sistema previdenziale complementare italiano, ha contribuito per € 156.233.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	4.207.383	4.517.326	-309.943
Contributi in conto esercizio	0	2.035	-2.035
Valore della Produzione	4.207.383	4.519.361	-311.978
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.355.858	1.731.310	-375.452
Valore Aggiunto Operativo	2.851.525	2.788.051	63.474
Costo del lavoro	1.677.133	1.707.047	-29.914

Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	1.174.392	1.081.004	93.388
Ammortamento Immobil. Materiali	15.448	16.960	-1.512
Accantonamenti per Rischi ed Oneri	138.000	0	138.000
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	1.020.944	1.064.044	-43.100
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	7.172	256.339	-249.167
Oneri Accessori Diversi	102.968	107.117	-4.149
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-95.796	149.222	-245.018
Ammortamento Immobil. Immateriali	4.868	5.778	-910
Risultato Ante Gestione Finanziaria	920.280	1.207.488	-287.208
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	247.627	346.416	-98.789
Proventi finanziari	247.627	346.416	-98.789
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	1.167.907	1.553.904	-385.997
Oneri finanziari	144	10	134
Risultato Ordinario Ante Imposte	1.167.763	1.553.894	-386.131
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	377.591	449.994	-72.403
Imposte differite	-33.120	0	-33.120
Risultato netto d'esercizio	823.292	1.103.900	-280.608

Sul fronte dei costi, l'esercizio ha beneficiato di un significativo contenimento delle spese per servizi, scese a € 1.170.614 dai € 1.539.062 del 2024 (-23,9%), grazie alla razionalizzazione dei contratti con fornitori esterni, alla maggiore internalizzazione di alcune attività. Il costo del lavoro si è attestato a € 1.677.133, in leggera riduzione rispetto all'anno precedente (€ 1.707.047), a fronte di un organico medio invariato di 17 dipendenti.

La gestione finanziaria ha apportato un contributo positivo di € 247.483, grazie ai proventi derivanti dalla remunerazione delle disponibilità liquide e dall'investimento in titoli di Stato a breve termine, effettuato nel corso dell'esercizio per un importo di € 1.962.043.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico-finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

L'esercizio 2025 ha confermato la solidità del modello gestionale di MEFOP. Il Valore Aggiunto Operativo è cresciuto a € 2.851.525 (+2,3% rispetto al 2024), nonostante la contrazione dei ricavi, grazie alla riduzione dei costi esterni. L'EBITDA ha raggiunto € 1.174.392 (+8,6%), evidenziando un miglioramento della redditività operativa lorda. Il Margine Operativo Netto riflette invece l'accantonamento prudenziale di € 138.000 al fondo rischi, che ha inciso sul risultato senza tuttavia comprometterne la positività (€ 1.020.944). I proventi finanziari, pari a € 247.627, hanno beneficiato della politica di impiego delle eccedenze di liquidità in strumenti del mercato monetario. Il risultato netto si è attestato a € 823.292.

Indici di Redditività

Indice	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
ROE - Return On Equity (%)	7,85	11,42	-3,57
ROA - Return On Assets (%)	9,38	13,60	-4,22
Tasso di incidenza gestione extracorrente - Tigex (%)	70,49	71,04	-0,55
ROS - Return on Sales (%)	27,76	34,40	-6,64
ROI - Return On Investment (%)	6,86	9,96	-3,10

Gli indici di redditività confermano la buona salute della società, pur scontando la flessione del risultato netto rispetto al 2024. Il ROE del 7,85% e il ROI del 6,86% si mantengono su valori positivi e soddisfacenti, compatibili anche con la natura istituzionale dell'attività. Il ROS del 27,76% testimonia una significativa capacità di generare margini dai ricavi di vendita. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile all'effetto dell'accantonamento al fondo rischi e alla fisiologica contrazione dei proventi non ricorrenti che avevano caratterizzato il 2024.

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	4.592	9.461	-4.869

Immobilizzazioni Materiali nette	34.870	39.758	-4.888
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Crediti Diversi oltre l'esercizio	81.120	48.000	33.120
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	81.120	48.000	33.120
AI) Totale Attivo Immobilizzato	120.582	97.219	23.363
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	283.391	367.978	-84.587
Crediti diversi entro l'esercizio	87.323	32.697	54.626
Attività Finanziarie	1.962.043	0	1.962.043
Altre Attività	301.939	211.002	90.937
Disponibilità Liquide	9.699.400	10.712.837	-1.013.437
Liquidità	12.334.096	11.324.514	1.009.582
AC) Totale Attivo Corrente	12.334.096	11.324.514	1.009.582
AT) Totale Attivo	12.454.678	11.421.733	1.032.945
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	104.000	104.000	0
Versamenti in conto Capitale	1.549.371	1.549.371	0
Riserva Sovrapprezzo Azioni	47.557	47.557	0
Capitale Versato	1.700.928	1.700.928	0
Riserve Nette	7.965.932	6.862.030	1.103.902
Utile (perdita) dell'esercizio	823.292	1.103.900	-280.608
Risultato dell'Esercizio a Riserva	823.292	1.103.900	-280.608
PN) Patrimonio Netto	10.490.152	9.666.858	823.294
Fondi Rischi ed Oneri	338.000	200.000	138.000
Fondi Accantonati	338.000	200.000	138.000
CP) Capitali Permanenti	10.828.152	9.866.858	961.294
Debiti Commerciali entro l'esercizio	121.164	139.984	-18.820
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	47.775	123.985	-76.210
Debiti Diversi entro l'esercizio	695.383	658.915	36.468
Altre Passività	762.204	631.991	130.213
PC) Passivo Corrente	1.626.526	1.554.875	71.651

NP) Totale Netto e Passivo	12.454.678	11.421.733	1.032.945
-----------------------------------	-------------------	-------------------	------------------

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Regola di calcolo
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	10.707.570,00	9.769.639,00	937.931,00	Differenza tra Attivo Corrente e Passivo Corrente
Saldo di liquidità	12.334.096,00	11.324.514,00	1.009.582,00	Differenza tra attività liquide e debiti finanziari a breve termine
Margine di tesoreria (MT)	10.707.570,00	9.769.639,00	937.931,00	(Attivo corrente - Rimanenze) - Passivo corrente
Margine di struttura (MS)	10.369.570,00	9.569.639,00	799.931,00	Differenza tra Patrimonio netto e Attivo immobilizzato
Patrimonio netto tangibile	10.485.560,00	9.657.397,00	828.163,00	Differenza tra Patrimonio netto e Immobilizzazioni Immateriali

Tutti i margini patrimoniali risultano ampiamente positivi e in crescita rispetto all'esercizio precedente. Il Capitale Circolante Netto finanziario di € 10.707.570 e il Margine di struttura di € 10.369.570 confermano che la società finanzia l'intero attivo immobilizzato con risorse proprie permanenti, senza ricorrere ad alcuna forma di indebitamento finanziario. Il Patrimonio netto tangibile, al netto delle immobilizzazioni immateriali di importo peraltro esiguo (€ 4.592), si attesta a € 10.485.560, in crescita di € 828.163 rispetto al 2024.

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2025, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	9.699.400	10.712.837	-1.013.437
Crediti finanziari correnti	1.962.043	0	1.962.043
Indebitamento finanziario corrente netto / Posizione finanziaria corrente netta	11.661.443	10.712.837	948.606

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Regola di calcolo
Indice di indebitamento netto	1,11	1,11	0,00	PFN/Capitale proprio
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	57,82	38,64	19,18	PFN/Capitale Investito Netto
Indice di ritorno delle vendite	2,77	2,37	0,40	PFN/Ricavi netti di vendita
PFN/EBITDA	11,02	10,88	-0,01	PFN/EBITDA(M.O.L.)

La posizione finanziaria netta, che al 31/12/2025 è interamente positiva (nessun debito finanziario), si attesta a € 11.661.443, in crescita rispetto ai € 10.712.837 del 2024, grazie all'impiego di parte delle disponibilità liquide in Titoli di Stato a breve termine per € 1.962.043. Il rapporto PFN/EBITDA di 10,88 riflette la notevole copertura finanziaria della società rispetto alla propria struttura reddituale, confermando l'assenza di rischio finanziario.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si evidenzia come la questione ambientale rappresenti una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo; per questo motivo MEFOP S.p.A. è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente, né emissioni di gas ad effetto serra ai sensi della Legge n. 316 del 30/12/2004. La società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale: operando esclusivamente in uffici condotti in

locazione di proprietà di terzi, non gestisce impianti produttivi né attività con impatto ambientale significativo. Nonostante l'impegno profuso a difesa dell'ambiente, non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Informazioni attinenti al personale

Con riferimento al personale dipendente, si forniscono le seguenti informazioni. Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro né infortuni gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né cause di mobbing. In materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, la società ha mantenuto le misure di prevenzione e protezione adeguate alla propria attività, svolta esclusivamente in ambienti ad uso ufficio condotti in locazione. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) ha effettuato le verifiche di competenza, dalle quali non sono emerse criticità o situazioni di rischio rilevanti.

L'organico medio dell'esercizio è stato pari a 17 dipendenti (2 dirigenti, 3 quadri, 12 impiegati), con una struttura stabile e bilanciata, che garantisce continuità operativa e preserva il patrimonio di competenze specialistiche della società.

Va segnalato che l'azienda, nel mese di dicembre 2025, ha acquisito la certificazione per la parità di genere.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi € 11.459, prevalentemente riferiti all'acquisizione di attrezzature ed altri beni strumentali. Non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Riguardo le attività svolte nei primi mesi dell'esercizio successivo al 31/12/2025, si possono segnalare i seguenti fatti meritevoli di menzione:

- *Servizi:* pubblicazione del n. 17 del magazine Prospettive, del numero 98 del Bollettino Statistico, del n. 57 dell'Osservatorio Giuridico, del numero 17 del Mid Term Report; pubblicazione di quattro numeri di Welfare online; svolgimento di un tavolo di lavoro sulla proposta di revisione della SFRD; avvio (in videoconferenza) della nuova edizione del Corso Professionalizzante Mefop (PrevComp, organizzato con La Sapienza); svolgimento di un seminario sul tema dell'Intelligenza Artificiale (25 marzo), nella nuova formula delle Esplorazioni di Welfare (momenti di confronto che si concludono con una parte relazionale incentrata sulla fruizione di un contenuto artistico).

- *Attività istituzionale:* prosegue l'attività di supporto tecnico/istituzionale su diversi temi: implementazione IORP II e analisi degli stress test EIOPA; evoluzione della normativa in materia di Codice Appalti per le Casse di Previdenza; tavolo di confronto sulle best practice in ambito di fondi sanitari.
- *Assetti proprietari:* si stanno definendo gli adempimenti amministrativi per il trasferimento delle quote proprietarie dei due fondi pensione che, negli ultimi mesi, hanno manifestato la volontà di diventare azionisti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società ha provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, e ha adottato un sistema di controllo interno anche al fine dell'emersione tempestiva degli indizi di crisi e della perdita della continuità aziendale, in aggiunta al controllo esterno della società alla quale è affidata l'attività di revisione legale.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c.

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori.

Per l'esercizio 2026, il Consiglio di Amministrazione prevede il mantenimento di un risultato economico positivo, in linea con la media storica degli ultimi esercizi. La struttura dei servizi associativi e formativi rimane robusta, con un portafoglio di contratti rinnovati e nuove adesioni attese della base associativa. Il potenziamento della piattaforma digitale e l'ulteriore sviluppo dei servizi di welfare integrato rappresentano le principali direttrici di crescita organica. Sul fronte dei rischi, l'esito del giudizio pendente in Cassazione (INPS, ricorso C 406/2025) costituisce l'unica incertezza di rilievo; il fondo rischi appostato per € 338.000 è ritenuto capiente a fronteggiare l'eventuale esito sfavorevole. Non si ravvisano altri fattori di rischio tali da pregiudicare la continuità aziendale nel breve e medio termine.

La situazione finanziaria della società resta solida e permette di confermare l'equilibrio di medio termine. Gli investimenti effettuati e da realizzare, prevalentemente in riferimento alle risorse umane e alle attività di formazione continua dei collaboratori e dipendenti delle aree operative, consentiranno di rafforzare la struttura, garantendo alla società condizioni idonee per continuare a realizzare la propria missione.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Conclusioni

L'organo amministrativo conferma di aver operato nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, adottando scelte gestionali improntate a criteri di prudenza, competenza e continuità aziendale, nella prospettiva della tutela del patrimonio sociale e della creazione di valore nel tempo.

Con il presente documento si sottopone pertanto all'approvazione dell'Assemblea il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio come indicata nella Nota Integrativa.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mauro Marè